

ECCELLENZA PLAYOFF Il Bastia gioca solo un tempo poi perde la bussola
Il Torgiano in finale

Armando Lilloci
Torgiano

Il Bastia gioca solo un tempo e il Torgiano riesce nel quarto d'ora finale a capovolgere il risultato guadagnando con pieno merito la qualificazione alla finale dei play off.

Claudio Tobia estrae dal cilindro la mossa Vantaggi su Gentili, ripropone Marchetti a sostegno delle punte e la sua squadra comincia con chiaro piglio offensivo costringendo i padroni di casa nella propria metà campo.

Il tiro più pericoloso, di poco a lato, è scagliato da Marchi al 17'. Il Torgiano prova a colpire di rimessa e al 19' Di Giuseppe giunge in leggero pallone messo in area dalla sinistra da Caporali.

La partita è piacevole e vive il suo momento migliore poco prima della mezz'ora.

Al 28' il Bastia passa; Panzolini verticalizza su Biagini che approfitta della mancata chiusura di Colantonio e infila con un preciso diagonale il portiere Narcisi.

Passa solo un minuto ed ecco la risposta di Di Giuseppe che co-

Torgiano-Bastia

2-1

TORGIANO Narcisi, Petrucci, Galantini, Faloia, Tardioli, Colantonio (28' st Pellegrini), Piccini (8' st Fanini), Farinelli, Di Giuseppe, Gentili, Caporali (32' st Panizzi). A disp. Minelli, Spitaleri, Cernicchi, Villa. All. Giampiero Ortolani

BASTIA Tajolini, Marchi, Brunelli, Vantaggi, Belcastro (25' st Ubaldi), Romoli, Battistelli, Panzolini, Cioci (20' st Scarcella), Marchetti (14' st Frengueli), Biagini. A disp. Cori, Ricciarelli, Marianeschi, Woume, All. Claudio Tobia.

Arbitro Luigi Ragonesi di Perugia (Bellocchi e Brugnoni di Città di Castello).

Reti 28' pt Biagini, 30' st Pellegrini, 42' st Di Giuseppe.

Note ammoniti: Faloia e Farinelli del Torgiano.

stringe Tajolini ad un intervento strepitoso per deviare il suo insidioso pallonetto.

Prima del riposo c'è spazio anche per una conclusione di Cioci parata da narcisi e per un duetto tutto di fino tra Battistelli e Marchetti che crea qualche affanno ai difensori locali.

Nella ripresa puntuale arriva la reazione del Torgiano.

Nessuno si aspetta però che da parte biancorossa si rinunci completamente a tentare di chiudere il conto in contropiede e ci si affidi esclusivamente alla

difesa.

Tajolini per la verità non corre grossi pericoli, ma il pallone è sempre nella sua area ed al 30' è costretto ad alzare bandiera bianca quando Pellegrini, appena entrato, inventa un diagonale rasoterra che manda il pallone ad infilarsi nell'angolo alla sua sinistra. Il Bastia si rivede in attacco al 40' con un gran tiro di Ubaldi alzato da Narcisi sopra la traversa.

Al 42' Di Giuseppe chiude il conto partendo sul filo del fuorigioco ed impallinando senza pietà Tajolini.

LE INTERVISTE Tobia muto e deluso

Ortolani: "Per noi un bel premio"

TORGIANO - A fine gara eloquentissimo è il silenzio di Claudio Tobia che non ha digerito e non vuol commentare il modo con il quale i suoi giocatori hanno interpretato la seconda parte della gara. Non occorre però essere dotati di poteri telepatici per leggere nella sua mente quello che pensa nei confronti di alcuni "senatori", in casa biancorossa registriamo solo la dichiarazione del Presidente Cristofani: "Ha passato il turno con pieno merito il Torgiano che nelle due gare e nell'intero campionato ha fatto qualcosa più di noi."

Soddisfattissimo ovviamente l'allenatore

gialloblù Giampiero Ortolani: "L'accesso alla finale dei play off è un bel premio per tutti noi ed in particolare per la Società e per i nostri straordinari tifosi. Contro il Bastia abbiamo dimostrato una grande maturità, perché non ci siamo scomposti dopo aver subito il gol ed abbiamo continuato a giocare con razionalità fino al pareggio. Credo che la nostra vittoria sia stata più che meritata. Ora affronteremo il Todi senza alcun timore. Sappiamo che è la formazione che nel girone di ritorno ha fatto più punti di tutti, ma siamo anche assai fiduciosi nei nostri mezzi".

Ar. Lil.



Angelo Biagini festeggia con i compagni il gol dell'illusorio vantaggio

(Foto Troccoli)

ECCELLENZA PLAYOFF Al Deruta, beffato da un rigore, rimane solo l'amaro in bocca

Papatolo regala al Todi un mezzo passaporto

Caterina Matriciani
Todi

Grazie a un rigore trasformato da Papatolo il Todi accede alla finale play-off contro il Torgiano. Il Deruta chiude la stagione con la consapevolezza di aver fatto il possibile, almeno nel corso dei primi 45', per acciuffare quell'affermazione indispensabile per rifarsi di una stagione con troppi rammarichi. Il Todi dal canto suo ha ottenuto sul campo una vittoria con il minimo sforzo, restando sovente a guardare, in attesa solo di colpire in contropiede. E' infatti il Deruta a tenere il pallino del gioco sin dalle prime battute e a cercare l'eurogol con una punizione di Bartolo che termina di poco a lato. Al 14' un approssimativo Menichetti finisce per servire il suo ex compagno Marinacci che ne approfitta scorgendo sulla destra Bartolo che splendidamente taglia l'area per De Luca che stoppa ma calcia alto. La risposta ruote è con Pero Nullo.

LE INTERVISTE Soddisfatto invece Aisa

Il presidente Antonini critica l'arbitro: "Ha usato due pesi e due misure"

TODI - A fine gara accese le polemiche sul versante derutese; la dirigenza biancoblù dichiara di aver un conto in sospeso con il direttore di gara della sezione di Terni, il signor Stentella: reo di aver utilizzato due parametri diversi nel concedere un rigore ai tuderti e sorvolare su azione simile ai danni di Marinacci. Il presidente del Deruta Antonini richiama la stampa all'ordine per rilasciare una dichiarazione che risuona come lo sfogo di tutta una stagione. Questa la "cartolina" da Todi: "Credo che chi abbia visto la partita oggi, abbia capito le molteplici proteste del Deruta contro gli arbitraggi di Cannara, Marsciano e Valfabbrica. La città e la società di Deruta non meritano tutto questo. Voglio fare i miei compli-

menti alla Federazione, a Repace e a Banconi. Già alla notizia della designazione avevamo qualche perplessità e oggi i nostri timori sono stati confermati. Tanti saluti da tutta Deruta". Decisamente più pacato e tranquillo per ovvii motivi Valde Aisa che commenta così i 90 minuti di oggi: "Il Deruta ha giocato una buona partita, soprattutto nel primo tempo, il Todi avendo due risultati a suo favore si è un po' cullato" e conclude con un sorriso facendo emergere un uomo simbolo per il suo Todi, che polemiche a parte, ha trovato - procurandosi il rigore - il modo di ipotecare la finale playoff: "Pero Nullo, il giocatore che per tutta la stagione ha fatto la differenza, l'ha fatta anche oggi".

Ca. Ma.

Todi-Deruta

1-0

TODI Formica, Storti, Babusci, Menichetti, Brozzetti, Luzi, Pagnotta (dal 20' st Cregori), Moscatello, Papatolo, Pero Nullo, Scarano. A disp. Vantaggi, Pesce, Angeli, Merendoni, Tassile, Quondam. All.: Ciucarelli.

DERUTA Cuccagna (dal 20' st Bonacci), Vergaini, Baldassarri (21' st Crughiano), Bartolo, Poggiani, Zanchi, Pimponi (dal 27' Meloni), Trollini, Marinacci, Mercuri, DeLuca. A disp.: Pennaioli, Bistoni, Curti, Giorni. All.: Recchi.

Arbitro Stentella di Terni (Fieri e Bordino)

Reti 23' st Papatolo (T) su rigore.

Note Ammoniti Pagnotta (T) e Trollini (D); espulso Poggiani al 24' st (rosso diretto per fallo intenzionale su Pero Nullo). Recupero 2'pt; 3' st. Angoli: 5-3 per il Deruta.

scambi. Inizia Mercuri che conclude sopra la traversa, al termine di una combinazione fra Marinacci e DeLuca con quest'ultimo di tacco a fare da sponda; poi Mercuri di prima cambia gioco per l'accorrente Vergaini che getta alle ortiche la palla del possibile vantaggio. Nella ripresa il Deruta prova il tutto per tutto inserendo un ulteriore attaccante,

ma ad accendere il match è il più classico degli episodi. Al 22' all'ingenuità di Poggiani e Pimponi, Zanchi è costretto a rimediare come può su un Pero Nullo lanciato in area. L'arbitro opta per il penalty tra le proteste degli ospiti strozzate solo dalla marcatura di Papatolo, che con freddezza non fallisce il ko dagli undici metri.

lo che in versione Messi salta sull'out sinistro Baldassarri e serve Papatolo al limite dell'area, ma il bomber ex Arnone tarda facendosi anticipare. Questi

cerca di rifarsi al 20' quando su cross di Storti anticipa Baldassarri svettando ma senza inquadrare lo specchio. Alla mezz'ora gli undici di

mister Recchi dimostrano la voglia di opporsi ad uno sterile e castigante zero a zero in due pregevoli occasioni, sintesi di un gioco veloce fatto di rapidi